



COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO

**Documento Unico di
Programmazione
D.U.P.
2019-2021**

INDICE

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE.....	6
1.2 TERRITORIO.....	6
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	6
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020	6
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	14
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	14
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	14
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	25
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	25
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	25
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	26
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	27
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	27
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	29
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i>	32
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	33
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	33
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	36
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	36
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	38
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	38
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	39
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	39
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	40
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	40
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	42
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	44
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	47

ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE.....

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
1. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 2. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

* * *

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Nel Comune di Moena alla fine del 2017 risiedono 2639 persone, di cui 1305 maschi e 1334 femmine, distribuite su 82,60 kmq con una densità abitativa pari a 31,95 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2017:

- Sono stati iscritti 16 bimbi per nascita e 75 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 21 persone per morte e 53 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 22 unità, confermando una sostanziale stabilità della popolazione residente.

Per il 2017 il saldo naturale (nati vivi meno morti) presenta un valore negativo di 5 unità, mentre il saldo migratorio registra un incremento di 22 unità.

1. Situazioni e tendenze socio - economiche

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Le famiglie presenti nel Comune di Moena al 31.12.2017 risultano essere pari a 1186, con un numero medio di componenti pari a 2,23.

1.2 Territorio

Il territorio comunale risulta pari a 82,60 kmq, e comprende n. 6 frazioni.

Moena è sita in una conca tra le Dolomiti, a 1184 metri sul livello del mare. È coronata dai gruppo dolomitico del Catinaccio (Roda de Vael), dei Monzoni (Cima Vallaccia, Sas da Pesmeda) e del Latemar (Monte Toac, Sas da Ciamp). A sud è dominato dalla boscosa mole del Sas da Mezodi, nel gruppo di Viezzena.

Il comune comprende tutto il bacino dell'Avisio compreso tra la frazione di Pezzé, a monte (Rif dal Termen, antico confine fra i principati vescovili di Trento e Bressanone), fino alla stretta valliva tra Forno e Mezzavalle (frazione del comune di Predazzo); ne sono però escluse la parte superiore della valle del Rif de Costalongia (divisa fra i comuni di Soraga e Vigo di Fassa) e gran parte della destra orografica della Valsorda (comune di Predazzo), mentre è di pertinenza moenese l'ampia area di Lusia-Bocche, al di là dello spartiacque dell'omonima catena, in Val Travignolo. L'estremità orientale del comune, al di là della linea di dislivello del Passo San Pellegrino, ricade all'interno del bacino della Piave ed è bagnata dal torrente Biois.

Il comune si trova alla base geografica della Val di Fassa, prima che il torrente Avisio s'incanalì nel lungo tratto vallivo che lo porta in Val di Fiemme; proprio nel paese, il corso d'acqua riceve le acque del Rif de Sèn Pelegrin e del Rif de Costalongia, che scendono dagli omonimi passi.

All'interno della conca trovano spazio anche le frazioni di Somedà (ad est, alla base del Sas da Pesmeda), Sorte-Sort (ad ovest, sotto il Sas da Ciamp) e Pezzé-Pecé (a nord, lungo la strada statale verso Soraga); più isolata e alta è Penia, posta a mezza costa a sud-ovest alle pendici del Latemar. Forno, situata lungo l'Avisio 4 km a sud del capoluogo, ha rappresentato fino al 1928 un comune autonomo assieme alla sovrastante frazione di Medil, e mantiene tuttora caratteristiche proprie a livello identitario e linguistico (dialetto fiammazzo, di ceppo trentino, rispetto alla variante *moenat* del ladino fassano parlata nel resto del comune).

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Moena gravita in larga misura sul settore del turismo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 8 luglio 2015 con atto n. 28/6, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	
1	BILANCI IN ORDINE <ul style="list-style-type: none"> - attenzione alla spesa corrente - mantenimento degli equilibri senza l'utilizzo dei Fondi FIM /BIM in parte corrente
2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e comunicazione tra gli uffici, programmazione dei lavori con calendarizzazione delle lavorazioni - affrontare in maniera sistematica le azioni da effettuare con creazione di manuali o dossier - regolamentare con linee omogenee concessioni, assegnazione di contributi, ecc.
3	GESTIONI ASSOCIATE E COMUN GENERAL DE FASCIA <ul style="list-style-type: none"> - a fronte dell'obbligo di gestione associata imposta dal legislatore, creare le condizioni per cui i cittadini abbiano meno disagi possibili in questo percorso di transizione
4	PROGRAMMAZIONE A LUNGO TERMINE <ul style="list-style-type: none"> - programmazione con l'obiettivo di legare tra loro diverse componenti, in modo che si completino a vicenda e creino sinergie in grado di risolvere le problematiche da affrontare
5	SVILUPPO TURISTICO <ul style="list-style-type: none"> - portare avanti il progetto dell'impianto Navalge-Valbona, pur nella consapevolezza che il successo dell'opera è strettamente legato a investitori terzi, sia pubblici che privati. Valorizzazione della zona come parte integrante del centro.
6	ALTRI OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> - potenziare la sinergia tra cultura-turismo e sport-turismo - recupero Ospizio Passo S. Pellegrino e del Forte di Someda - realizzazione di parcheggi - facilitare lo sviluppo della zona artigianale - sviluppo Prà de Sort - completamento ciclabile - miglioramento e valorizzazione Entrata sud Moena - valorizzazione centro fondo Alocet
7	EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA <ul style="list-style-type: none"> - impostazione del servizio a favore del cittadino con la collaborazione di tutte le diverse figure coinvolte nei procedimenti urbanistici - pianificazione urbanistica accurata con particolare attenzione al recupero e alla valorizzazione del recupero edilizio esistente - portare avanti le domande di prima casa nella variante del PRG

8	<p>LAVORI PUBBLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - attenzione alla manutenzione dei sottoservizi e pianificazione degli interventi - cura dell'esistente, senza dimenticare le frazioni, partendo dai casi più urgenti - sistemazione della rete di illuminazione pubblica ponendo attenzione al risparmio energetico - realizzazione ascensore in municipio in alternativa alla ristrutturazione dell'intero complesso - valorizzazione Pala da Rif - valorizzazione passeggiata Prato di Sorte - Lungo Avisio - riorganizzazione parchi gioco - progettazione di un'area cani - ambulatori medici - studio degli spazi comunali per dare ai dipendenti modo di lavorare al meglio - integrare la raccolta della plastica nel sistema di raccolta differenziata dei rifiuti - realizzazione centraline idroelettriche degli acquedotti Valsorda e Val Peniola - installazione cestini porta rifiuti dove mancano
9	<p>VIABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificare la situazione in essere con adeguata segnalazione verticale - effettuare una riflessione sulla chiusura al traffico fuori stagione in centro storico - realizzazione strada zona Ciamp de Ors - Passo S. Pellegrino - manutenzione e valorizzazione sentieristica
10	<p>ASSOCIAZIONISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alle associazioni, in particolare negli adempimenti burocratici - organizzare e coordinare l'attività delle associazioni attraverso la creazione del gruppo delle associazioni; istituzione della giornata delle associazioni per presentarsi alla comunità e far conoscere il loro operato
11	<p>FRAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione dei piccoli nuclei come nodi culturali, sia socialmente che come attrazione turistica - incentivare la creazione di gruppi tra i frazionisti
12	<p>CULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione della nostra identità, cultura e storia - recupero e tutela del patrimonio culturale - affrontare temi di attualità - analisi su migliore collocazione o adeguamento biblioteca

13	CURA DEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione e coordinamento delle risorse e delle forze in gioco - organizzazione della pulizia dei prati più ripidi pascolando ovini e caprini, concordando le azioni con gli allevatori locali; in tal modo si limita anche l'avanzamento boschivo
14	PROGETTI <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione servizio di trasporto interno - risolvere la questione del teatro Navalge cercando un modello di gestione meno dispendioso di quello che è attualmente - progettazione e realizzazione copertura CRM - installazione servizi igienici parcheggio Navalge - creazione di una rete tra amministrazione, operatori e cittadini interessati, per organizzare e decidere tutto quello che riguarda l'attrattività turistica del paese - creazione di un modo semplice ed efficace per gestire manifestazioni, eventi, attrazioni e strutture ludico-sportive - mercato contadino - dare ai giovani la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità - valorizzazione degli anziani come portatori di sapere - attenzione particolare alle situazioni di disagio sociale e emarginazione - promozione dell'attività sportive con particolare riferimento al settore giovanile - sostegno manifestazione sportive

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca	Mantenimento del servizio
Servizio idrico integrato	Mantenimento del servizio

b) Gestione tramite convenzione con altri enti pubblici

Servizio	Programmazione futura
Polizia Locale	Rinnovo convenzione
Servizio tributi	Rinnovo convenzione
Skibus	Rinnovo convenzione
Corpo Forestale	Rinnovo convenzione
Raccolta rifiuti	Rinnovo convenzione

c) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Programmazione futura
Servizio Tagesmutter	Soc. Coop. Tagesmutter Trentino “Il Sorriso”	Rinnovo convenzione
Riscossione sanzioni C.d.S.	I.C.A. S.r.l.	Rinnovo convenzione

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

L’articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 – ed in particolare il comma 3, che modifica l’articolo 24 della L.P. n. 27/2010 – detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell’articolo 7 stabilisce in particolare che *“in prima applicazione di quest’articolo la Provincia e gli enti locali, anche sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di assetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell’articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l’articolo 24, comma 3, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l’articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie”*.

Si rileva come l’art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 preveda la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:

a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all’articolo 24 (Disposizioni

in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della [legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27](#):

- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della [legge provinciale n. 27 del 2010](#).

L'art. 24 della L.P. 27/2010 prevede che gli enti locali possano costituire e partecipare a società, anche indirettamente, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5 comma 3 e 7, commi 3 e 4 del D.Lgs. 175/2016.

In sintesi il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) dispone che:

- Art. 2: vengono definiti i concetti di "servizi di interesse generale" ("le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale") e di servizi di interesse economico "generale" ("i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato");
- Art. 3: le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;
- Art. 4: le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto elencate:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);

- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'[articolo 17, commi 1 e 2](#);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 50 del 2016](#).

- Art. 5: l'atto deliberativo di costituzione della società, o acquisizione della partecipazione va inviato alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari. In tale correttivo:

- viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali ai enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- risultano espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile (a riguardo la norma provinciale richiamava già la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti);
- si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (non rientranti nei "servizi di interesse generale") anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, purchè il servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;
- viene inserito per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall'applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale e provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Camere).

Con deliberazione n. 39/7 del 06.10.2015 il Comune di Moena ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata specifica relazione tecnica. Tale provvedimento derivava da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge del 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità), che avevano imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.

A tal proposito, il richiamato comma 611 prevedeva: *"Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la*

tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali (...) a decorrere dal 1 ° gennaio 2015 avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015...”, indicando alcuni criteri cui uniformarsi:

- Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Contenimento costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 dispone che: “*i presidenti delle Regioni e delle Province di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono ed approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”.*

Il Comune di Moena, con deliberazione consiliare n. 39/7 dd. 06.10.2015, effettuava la ricognizione delle partecipazioni societarie, disponendo di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 - legge finanziaria 2008.

Il Comune di Moena ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione, trasmettendolo alla Corte dei Conti e pubblicandolo sul sito istituzionale.

Successivamente con delibera n. 27/6 del 19.09.2017 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune, ai sensi dell'art.7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione precedentemente adottato, a cui si rinvia per contenuto e conclusioni.

Con delibera n. 35/7 del 21.12.2018 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria al 31.12.2017 delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 18 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.

Si elencano di seguito le partecipazioni dirette detenute dal Comune di Moena al 31.12.2017.

1) AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA SOC. COOP.

Cod. identificativo	SDIR_1
Ragione Sociale	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA SOC. COOP.
Forma Giuridica	Società Cooperativa
Codice Fiscale – Partita IVA	01855950224
Sede Legale	Streda Roma, n. 36 38032 CANAZEI (TN)
Data di costituzione	12.12.2003
Capitale sociale	116.500,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	<p>La società ha come oggetto lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. servizi di informazione e di assistenza turistica; 2. iniziative di marketing turistico; 3. iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico della Val di Fassa; 4. intermediazione e prenotazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti trentini.
Settore di Attività	Turismo e agenzie di viaggio.
Attività svolte	<p>Servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio;</p> <p>Attività delle agenzie di viaggio.</p>
Quota detenuta	0,86%

Si tratta di una società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali regolati dal Codice civile, nella quale il Comune di Moena detiene una quota minoritaria, come gli altri comuni della Val di Fassa.

Alla società il Comune eroga annualmente dei contributi in funzione dell'attività di promozione e delle iniziative in campo turistico che la società svolge sul suo territorio e a favore della comunità che rappresenta.

Con la partecipazione si realizza una forma di partenariato pubblico privato che contribuisce allo sviluppo socio economico del territorio.

2) CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

Cod. identificativo	SDIR_2
Ragione Sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.
Forma Giuridica	Società Cooperativa
Codice Fiscale – Partita IVA	01533550222
Sede Legale	via Torre Verde, n. 23 – Trento
Data di costituzione	09.07.1996
Capitale sociale	12.238,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Prestazione di servizi ai soci con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.
Settore di Attività	Prestazione di servizi diversi
Attività svolte	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale; Consulenza imprenditoriale, amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.
Quota detenuta	0,51%

Trattasi di società cooperativa tra enti pubblici omologhi che ha ad oggetto sociale la prestazione di assistenza agli enti soci, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. La sua attività è dunque qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'ente locale e strettamente necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali.

Il Comune di Moena ha affidato a Consorzio dei Comuni Trentini alcune attività strumentali: nello specifico si tratta della fornitura del servizio stipendi e del servizio di formazione del personale.

3) INFORMATICA TRENTINA S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_3
Ragione Sociale	INFORMATICA TRENTINA S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	00990320228
Sede Legale	Via Gilli n. 2 – 38121 Trento (TN)
Data di costituzione	07.02.1983
Capitale sociale	3.500.000,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
Settore di Attività	Produzione di software
Attività svolte	Progettazione, sviluppo e realizzazione di software; Manutenzione, commercializzazione e assistenza software.
Quota detenuta	0,0228%

Si tratta di società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. “società di sistema”) la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società. Il Comune di Moena, con deliberazione consiliare n. 41/8 dd. 28.12.2009 ha approvato dello schema di convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

Il Comune di Moena ha affidato ad Informatica Trentina S.p.A. alcune attività strumentali: nello specifico si tratta di attività inerenti l'erogazione di applicativi informatici e segnatamente del Servizio applicativo l'erogazione in modalità on-site dei servizi applicativi Ascot/Web (contabilità), dell'applicativo Pi.Tre (protocollo informatico) e servizi di *hosting, storage, backup & restore, server* (remoto).

4) TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_4
Ragione Sociale	TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	02084830229
Sede Legale	Via Innsbruck n. 65 – 38121 Trento (TN)
Data di costituzione	31.07.2008
Capitale sociale	300.000,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, la gestione di trasporti su strada di persone e di merci.
Settore di Attività	Servizi di trasporto di persone
Attività svolte	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane; Trasporto ferroviario di passeggeri interurbano.
Quota detenuta	0,03%

Si tratta di società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. “società di sistema”) la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Provincia e dei comuni trentini., c.d. a *in house* controllo analogo congiunto.

5) TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_5
Ragione Sociale	TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	02002380224
Sede Legale	Via Romagnosi n. 11/A – 38122 Trento (TN)
Data di costituzione	01.12.2006
Capitale sociale	1.000.000,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
Settore di Attività	Imprese di gestione esattoriale
Attività svolte	Servizi di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate degli enti locali
Quota detenuta	0,03%

Si tratta di società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. “società di sistema”) la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società.
 La società è soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 13 e 33 della L.P. n. 3/2006.
 Il Comune di Moena ha affidato alla società il servizio di riscossione di alcune entrate comunali.

6) FUNIVIA COL MARGHERITA S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_6
Ragione Sociale	FUNIVIA COL MARGHERITA S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	00442740221
Sede Legale	Via Sen Pelegrin n. 32 – Moena (TN)
Data di costituzione	16.07.1979
Capitale sociale	3.524.699,76
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Costruzione ed esercizio impianti a fune e di ogni altro mezzo di risalita per trasporto di persone e cose a scopo turistico e commerciale.
Settore di Attività	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie
Attività svolte	Gestione impianti di risalita per trasporto di persone o cose a scopo turistico e commerciale
Quota detenuta	0,21%

Relativamente a Funivia Col Margherita S.p.A., società a capitale privato maggioritario, si rileva che sono in vigore alcuni atti di concessione con il Comune di Moena per l'utilizzo di suolo comunale.

7) S.I.F. IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A

Cod. identificativo	SDIR_7
Ragione Sociale	S.I.F. IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	00341620227
Sede Legale	L Ronc n. 4 – Moena (TN)
Data di costituzione	18.07.1962
Capitale sociale	17.599.000,08
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Promuovere, dirigere, costruire o far costruire, incrementare gli impianti turistici invernali ed estivi
Settore di Attività	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie
Attività svolte	Gestione impianti di risalita per trasporto di persone o cose a scopo turistico e commerciale
Quota detenuta	0,43%

La S.I.F. Impianti Funiviari – Lusia S.p.A. è una società a capitale privato maggioritario. Si rileva che sono in vigore alcuni atti di concessione con il Comune di Moena per l'utilizzo di suolo comunale. La partecipazione è ritenuta strategica in quanto rappresentativa del motore dello sviluppo dell'economia locale.

8) PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_8
Ragione Sociale	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	01699790224
Sede Legale	Via Guadagnini n. 31 – 38054 Fiera di Primiero (TN)
Data di costituzione	09.06.2000
Capitale sociale	4.000.000,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	L'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di: produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non; produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore, anche in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.
Settore di Attività	Produzione di energia elettrica
Attività svolte	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica
Quota detenuta	0,102%

La partecipazione dell'Ente nella compagine societaria di Primiero Energia S.p.A., integra lo strumento con il quale gran parte dei Comuni del Trentino partecipa, con quote differenziate, alle attività economiche e fortemente lucrative delle imprese di produzione idroelettrica, ubicate, appunto, nell'area del Primiero.

9) SOCIETA' ELETTRICA MOENESE S.R.L.

Cod. identificativo	SDIR_9
Ragione Sociale	SOCIETA' ELETTRICA MOENESE S.R.L.
Forma Giuridica	Società a Reponsabilità Limitata
Codice Fiscale – Partita IVA	00641910229
Sede Legale	Via Loewy n. 28 – 38035 Moena (TN)
Data di costituzione	28.01.1988
Capitale sociale	10.400,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Produzione energia idroelettrica
Settore di Attività	Produzione di energia elettrica
Attività svolte	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica
Quota detenuta	5%

La società esercita le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica; gli enti locali posseggono la maggioranza del capitale sociale della società.

10) SOCIETA' SVILUPPO TURISTICO MOENA E PASSO S.PELLEGRINO SOC. COOP.

Cod. identificativo	SDIR_10
Ragione Sociale	SOCIETA' SVILUPPO TURISTICO MOENA E PASSO S.PELLEGRINO SOC. COOP.
Forma Giuridica	Società Cooperativa
Codice Fiscale – Partita IVA	02003720220
Sede Legale	Piaz de Sotegrava n. 20 – 38035 Moena (TN)
Data di costituzione	15.12.2006
Capitale sociale	7.200,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Gestione strutture ludico-sportive
Settore di Attività	Parchi di divertimento e parchi tematici
Attività svolte	Gestione strutture ludico-sportive
Quota detenuta	1,30%

La società ha prevalente capitale sociale privato.

Attualmente Il Comune di Moena ha affidato alla società il servizio pubblico di gestione di alcuni impianti mediante rapporto di concessione.

3.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Si rimanda al relativo prospetto.

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riportano di seguito gli interventi che risultano in fase di progettazione definitiva e che avranno conclusione nell'arco triennale della presente programmazione. Tali interventi trovano adeguata copertura nel Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata di Parte Capitale, ovvero nelle se finanziarie accertate negli anni precedenti destinate a finanziare spese che trovano imputazione negli esercizi successivi.

DESCRIZIONE	IMPORTO
CENTRALINA ACQUEDOTTO VALSORDA	315.496,81
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	9.233,88
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO VIA LOEWY	112.311,18
SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE L VIAL	215.381,24
RIFACIMENTO MURO PRESSO PARCO GIOCHI	48.150,08
ACQUEDOTTO RIO DE PENIOLA	1.018.424,83
	1.718.998,02

DESCRIZIONE	IMPORTO
PROGETTAZIONE MARCIAPIEDE LA ROSSA (FPV)	9.400,99
PROGETTO CICLABILE PISTA MARCIALONGA E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE INGRESSO SUD (FPV)	8.238,98
ACQUEDOTTO RIO DE PENIOLA (FPV)	1.020.074,83
	1.037.714,80

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Si riportano nel seguente prospetto gli interventi previsti nel piano degli investimenti e il relativo finanziamento:

PROSPETTO OPERE PUBBLICHE 2019 E RELATIVO FINANZIAMENTO		1992	1889	1221	1265	1200	1220	1222	1420	1421	1886	1250			
CAP	DESCRIZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE 2019	PIANO DI VALLATA BIM ADIGE	PIANO ENERGETICO BIM	CANONI AGGIUNTIVI STRAORDINARI DERIVAZIONI ACQUA	CONTRIBUTO FONDO DI RISERVA	CONTRIBUTO DEL CONSORZIO B.I.M. PIAVE	CONTRIBUTO BIM ARREDO URBANO	CONTRIBUTO PER IL RILASCO CONCESSIONI AD EDIFICARE	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER SANZIONI URBANISTICHE	FONDO INVESTIMENTI - BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO STATALE PICCOLI COMUNI	CONTRIBUTO PROVINCIALE PATLAVORI SOMMA URGENZA	FONDO STRATEGICO CGF
3024	HARDWARE	8.000,00			8.000,00										
3025	SOFTWARE	1.000,00			1.000,00										
3060	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI	150.000,00			91.000,00	26.800,00					32.200,00				
3061	ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO	-00													
3119	ACQUISTO DI TERRENI - PERMUTE	-00													
3120	ACQUISTO DI IMMOBILI	-00													
3121	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE CON PRESA POLIZIA LOCALE	110.000,00					20.000,00		70.000,00	20.000,00					
3141	COMPLETAMENTO E EFFICIENTAMENTO TEATRO NAVALGE (2 OPERE) PST	60.000,00											60.000,00		
3230	CONTRIBUTO AI VV.FF VOLONTARI PER ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE	30.000,00			30.000,00										
3232	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CROCEROSSA	10.000,00			10.000,00										
3385	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE CERNADOI	7.000,00					7.000,00								
3386	STRADA VAL DEL VAN	41.000,00					20.000,00		21.000,00						
3421	PIANO CENTRI STORICI	30.000,00					15.000,00				15.000,00				
3445	PROGETTAZIONE SOTTOSERVIZI	-00													
3446	FIBRA OTTICA - VIDEO SURVEILLANCE E INTERVENTI PER LA SMART CITY	65.000,00							65.000,00						
3460	PIANO TERRA MUNICIPIO	-00													
3461	LECENE	125.000,00	11.000,00										114.000,00		
3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (IVA)	20.000,00								20.000,00					
3508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (IVA)	10.000,00								10.000,00					
3510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM e ACQUISTO PRESSCONTAINER	120.000,00	120.000,00												
3641	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI compresi SOSTITUZIONE MANTO ERBOSO CAMPO DATENNI Se RELAMPING CAMPO	108.000,00	16.200,00		18.100,00					73.700,00					
3681	REALIZZAZIONE GOLFO DI SOSTA E MARCIAPIEDE SAN PEGLEGRIN	60.000,00			60.000,00							50.000,00			
3682	SOSTITUZIONE GARD RAIL STRADA PENIOLA	60.000,00			10.000,00							50.000,00			
3685	CONTRIBUTO COMUNI GENERAL DEFASCA PER SENTIERO DELLA PACE	5.000,00								5.000,00					
3690	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: ASFALTATURA E CUBETTATURA	250.000,00			70.000,00			50.000,00	10.000,00	120.000,00					
3714	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	60.000,00								60.000,00					
3715	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI GESTIONE BOSSO (IVA)	5.000,00						2.500,00			2.500,00				
3716	SISTEMAZIONE CM ITERO FORNO	3.000,00									3.000,00				
3800	LAVORI DI SOMMA URGENZA	50.000,00								50.000,00					
3801	SISTEMAZIONI A SEGUITO EVENTI CALAMITOS 2018	100.000,00			33.500,00					66.500,00					
3805	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00								40.000,00					
3810	SISTEMAZIONE STRADE E BENI FORESTALI	20.000,00								20.000,00					
3818	ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI COMUNALI	5.000,00									5.000,00				
3819	ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI BOSCHIVI (IVA)	40.000,00								20.000,00	20.000,00				
3842	SISTEMAZIONE VIABILITA' E SICUREZZA	-00													
3845	ACQUISTO MATERIALE ARREDO URBANO	77.000,00					26.700,00				50.300,00				
3846	ACQUISTO MATERIALE PER STRUTTURE LUDICO SPORTIVE	3.000,00									3.000,00				
3847	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	16.000,00									16.000,00				
3858	PERIZIA GEOLOGICA ALTA VIA BEBI ZAC	7.000,00						7.000,00							
3860	PROGETTAZIONE SOTTOSERVIZI	10.000,00						10.000,00							
3861	PROGETTAZIONE CAMPO DA ALLENAMENTO	26.500,00										26.500,00			
3863	INCARICO EGE	-00													
3975	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	10.000,00						10.000,00							
3976	REALIZZAZIONE SOLE E ECOLOGICHE	200.000,00	168.300,00							31.700,00					
3980	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A.S. MONTI PALLIDI PERRITIRO FIORENTINA	10.000,00			10.000,00										
3981	CONTRIBUTO MIGLIORI E SALA BANDA	10.000,00			10.000,00										
3982	CONTRIBUTO ALL'A.S. MONTI PALLIDI PER CAMPIONATO ITALIANO SNOWBOARD	-00													

1.962.500,00 147.200,00 168.300,00 351.600,00 -00 26.800,00 26.700,00 141.500,00 10.000,00 637.900,00 202.000,00 50.000,00 -00 200.500,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)
1) Segreteria generale, personale e organizzazione	0102 - Segreteria generale	€ 227.850,00	€ 223.850,00	€ 223.850,00
	0110 - Risorse umane	€ 94.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00
2) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103 - Gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 145.200,00	€ 139.200,00	€ 123.200,00
3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 136.600,00	€ 136.600,00	€ 136.600,00
4) Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 194.500,00	€ 194.500,00	€ 189.500,00
	0106 - Ufficio tecnico	€ 225.250,00	€ 222.750,00	€ 219.750,00
5) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107 - Elezioni e consultazioni elettorali - anagrafe e stato civile	€ 74.750,00	€ 74.750,00	€ 74.750,00
6) Altri servizi generali	0111 - Altri servizi generali	€ 322.200,00	€ 305.800,00	€ 273.800,00
	TOTALE	€ 1.420.350,00	€ 1.384.450,00	€ 1.328.450,00

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata, ma non sono ricompresi nelle funzioni soprariportate, perché tale attività è compresa nella Missione 01, Programma 02.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidensi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

L'art. 9 della legge provinciale 12 febbraio 2019, n. 1 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021) rubricato "Sospensione degli adempimenti relativi all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei comuni e altre disposizioni in materia di enti locali" dispone al comma 1 che "In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei comuni, è sospeso, per un periodo non superiore a centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo articolo, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo". Il comma 2 del medesimo articolo fa salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio. (così la deliberazione GP n. 323 del 8.3.2019).

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Di seguito è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

MONITORAGGIO OBIETTIVO	Anno 2019
Pagamenti (competenza e residui) Missione 1 (ex Funzione 1)	(+) € 1.916.670,01
Rimborsi in entrata E 3.05.02.00.000 e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti dai trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel Titolo III categoria 5	(-) (-)
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da rivesare a bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(=)
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO	€ 1.916.670,01
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa (**)	(-)
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (rideterminata)	€ 1.916.670,01

(*) Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi.

(**) Ai sensi delle delibere 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, qualora la riduzione di spesa della funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 741.000,00	€ 727.000,00	€ 711.000,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 66.500,00	€ 66.500,00	€ 66.500,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 378.350,00	€ 378.350,00	€ 368.350,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 69.600,00	€ 53.200,00	€ 53.200,00
107-Interessi passivi	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
109 - Rimborsi e poste correttive	€ 14.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
110 - Altre spese correnti	€ 264.000,00	€ 264.000,00	€ 234.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acq.terreni	€ 345.000,00	€ 80.000,00	€ 76.000,00
Totali	€ 1.879.950,00	€ 1.579.050,00	€ 1.519.050,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 239.800,00	€ 239.800,00	€ 239.800,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 16.050,00	€ 16.050,00	€ 16.050,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 160.500,00	€ 160.500,00	€ 160.500,00
110 - Altre spese correnti	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00
Totali	€ 420.050,00	€ 420.050,00	€ 420.050,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2019	2020	2021
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 75.500,00	€ 75.500,00	€ 75.500,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 26.200,00	€ 26.200,00	€ 26.200,00
Totali	€ 101.700,00	€ 101.700,00	€ 101.700,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 49.200,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.100,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 160.800,00	€ 140.800,00	€ 140.800,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 52.850,00	€ 46.950,00	€ 46.950,00
110 - Altre spese correnti	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
202 - Investimenti fissi lordi e acq.terreni	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00
203- Contributi agli investimenti	€ 10.000,00		
Totali	€ 338.450,00	€ 242.870,00	€ 242.871,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 63.300,00	€ 62.800,00	€ 62.800,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 80.100,00	€ 69.500,00	€ 69.500,00
110 - Altre spese correnti	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
202 - Investimenti fissi lordi e acq.terreni	€ 137.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Totali	€ 284.500,00	€ 142.900,00	€ 142.900,00

MISSIONE 07 - Turismo	2019	2020	2021
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 114.500,00	€ 114.500,00	€ 114.500,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 138.700,00	€ 138.700,00	€ 138.700,00
203 - Contributi agli investimenti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totali	€ 263.200,00	€ 263.200,00	€ 263.200,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 86.600,00	€ 86.600,00	€ 86.600,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.700,00	€ 5.700,00	€ 5.700,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
203 - Contributi agli investimenti	€ 5.000,00	€ 0,00	
205 - Altre spese in c/capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totali	€ 110.100,00	€ 105.100,00	€ 105.100,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 481.500,00	€ 478.500,00	€ 478.500,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 33.300,00	€ 33.300,00	€ 33.300,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 637.500,00	€ 632.500,00	€ 632.500,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 454.600,00	€ 411.600,00	€ 411.600,00
110 - Altre spese correnti	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00
202 - Investimenti fissi lordi e acq.terreni	€ 567.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti	€ 240.650,00	€ 240.650,00	€ 240.650,00
Totali	€ 2.417.450,00	€ 1.919.450,00	€ 1.919.450,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 289.220,00	€ 289.220,00	€ 289.220,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 527.500,00	€ 527.500,00	€ 527.500,00
110 - Altre spese correnti	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acq.terreni	€ 628.000,00	€ 185.000,00	€ 115.000,00
Totali	€ 1.472.720,00	€ 1.029.720,00	€ 959.720,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile	2019	2020	2021
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
202 - Investimenti fissi lordi e acq.terreni	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
203 - Contributi agli investimenti	€ 40.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Totali	€ 231.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
104 - Trasferimenti correnti	€ 63.500,00	€ 63.500,00	€ 63.500,00
109 - Rimborsi e poste correttive	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Totali	€ 77.000,00	€ 76.500,00	€ 76.500,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2019	2020	2021
104 - Trasferimenti correnti	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Totali	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie locali e territoriali	2019	2020	2021
104 - Trasferimenti correnti	€ 632.700,00	€ 632.700,00	€ 632.700,00
Totali	€ 632.700,00	€ 632.700,00	€ 632.700,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2019	2020	2021
110 - Altre spese correnti	€ 219.680,00	€ 228.780,00	€ 236.080,00
Totali	€ 219.680,00	€ 228.780,00	€ 236.080,00

TOTALE GENERALE 8.463.500,00 4.819.120,00 4.752.421,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE CORRENTI

TREND STORICO

ENTRATE	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)
Entrate correnti di natura tributaria	€ 2.697.859,75	€ 2.731.199,37	€ 2.705.000,00
Trasferimenti correnti	€ 581.032,63	€ 540.364,77	€ 635.100,00
Entrate extratributarie	€ 2.940.366,26	€ 3.075.313,46	€ 3.160.900,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 6.219.258,64	€ 6.346.877,60	€ 6.501.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente	€ 95.829,06	€ 80.860,24	€ 0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	€ 6.315.087,70	€ 6.427.737,84	€ 6.501.000,00

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

ENTRATE	2019	2020	2021
Entrate correnti di natura tributaria	€ 2.705.000,00	€ 2.705.000,00	€ 2.720.000,00
Trasferimenti correnti	€ 635.100,00	€ 635.100,00	€ 561.400,00
Entrate extratributarie	€ 3.160.900,00	€ 3.043.900,00	€ 3.053.900,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 6.501.000,00	€ 6.384.000,00	€ 6.335.300,00
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	€ 6.501.000,00	€ 6.384.000,00	€ 6.335.300,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TREND STORICO

ENTRATE	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)
Alienazione di beni e trasferimenti in conto capitale	€ 1.709.302,65	€ 2.090.604,05	€ 1.962.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale	€ 2.488.523,86	€ 2.208.743,85	€ 0,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI	€ 5.652.575,28	€ 4.299.347,90	€ 1.962.500,00

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

ENTRATE	2019	2020	2021
Alienazione di beni e trasferimenti in conto capitale	€ 1.962.500,00	€ 424.000,00	€ 350.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	€ 1.962.500,00	€ 424.000,00	€ 350.000,00

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

	2019	2020	2021
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 8.463.500,00	€ 6.808.000,00	€ 6.685.300,00

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 2.697.859,75	€ 2.731.199,37	€ 2.705.000,00	€ 2.705.000,00	€ 2.720.000,00
Compartecipazione di tributi					
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma					
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.697.859,75	€ 2.697.859,75	€ 2.705.000,00	€ 2.705.000,00	€ 2.720.000,00

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate in essere:

Tabella delle aliquote valide per il 2019 (approvate con Delibera C.C. n. 2/1 dd. 28/02/2018)

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA %	DETRAZIONE/DEDUZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,35	460,35
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,00	
Abitazione principale e pertinenze anche di soggetti AIRE	0,00	

escluse le cat. A1, A8, A9		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lett. b L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per categorie catastali diverse da A1, A/ , A/9	0,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3, D2	0,55	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00	0,55	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00	0,79	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00	0,79	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a € 25.000,00	0,00	1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a € 25.000,00	0,1	1.500,00
Aree fabbricabili , fattispecie assimilate ed altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895	
Restanti fabbricati ad uso non abitativo non menzionati precedentemente	0,895	
Fabbricato abitativo concesso in comodato gratuito ai parenti in linea retta ed affini entro il primo grado che vi pongano la residenza e dimora abituale. L'aliquota ridotta è riconosciuta solo se dimostrata con contratto registrato - escluse le categorie A1, A8, A9. Nel caso di più unità date in comodato l'aliquota si applica ad una sola unità abitativa (Art. 5 bis Regolamento IMIS)	0,35	

Gettito iscritto in bilancio:

Trend storico

Programmazione pluriennale

ENTRATE	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti presunti)	2019	2020	2021
IMIS	2.491.207,62	2.435.234,13	2.485.000,00	2.485.000,00	2.500.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti presunti)	2019	2020	2021
Accertamenti ICI/IMIS	166.931,34	238.592,48	170.000,00	170.000,00	170.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 01/01/2016, l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità, viene gestita direttamente dal Comune nell'ambito della Gestione Associata delle Entrate (GAE).

(Norma di legge di riferimento: D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 e s.m.).

Come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 507/93, le tariffe vengono esposte nell'ufficio comunale per la pubblica consultazione.

Il Comune di Moena è appartenente alla classe V^, in relazione agli abitanti (art. 2 - D.Lgs. n. 507/93).

1. PUBBLICITA' ORDINARIA - Si riferisce a pubblicità effettuata con insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto dagli articoli successivi (art. 12 – tariffa per ogni mq)

	Tariffa per pubbl.temporanea - al mese e fino a 3 mesi		Tariffa annuale	
Superficie	opaca	luminosa	opaca	luminosa
Mq 1 e fino a mq 5,499 con tariffa base	€ 1,136	€ 2,272	€ 11,36	€ 22,72
Da mq 5,5 a mq 8,5 - maggiorazione tariffa base del 50%	€ 1,704	€ 3,408	€ 17,04	€ 34,08
Oltre mq 8,5 - maggiorazione tariffa base del 100%	€ 2,272	€ 4,544	€ 22,72	€ 45,44

2. - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE - Si riferisce a pubblicità effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autotilotranviarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato (art. 13 comma 1 - tariffa a mq)

	Tariffa annuale	
Superficie	opaca	luminosa
Mq 1 e fino a mq 5,499 con tariffa base	€ 11,36	€ 22,72
Da mq 5,5 a mq 8,5 - maggiorazione tariffa base del 50% solo per pubbl. esterna	€ 17,04	€ 34,08
Oltre mq 8,5 - maggiorazione tariffa base del 100% solo per pubbl. esterna	€ 22,72	€ 45,44

Per i veicoli ad uso pubblico l'imposta è dovuta al Comune che ha rilasciato la licenza di esercizio; per i veicoli di linea interurbana l'imposta è dovuta per metà a ciascuno dei Comuni dove ha inizio e fine la corsa; per i veicoli ad uso privato l'imposta è dovuta al Comune dove il proprietario ha la residenza o la sede

2.1 - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO CON VEICOLI DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA O ADIBITI AI TRASPORTI PER SUO CONTO - (art. 13 comma 3)

	Tariffa annuale	
	opaca	luminosa
a) Autoveicoli con portata superiore a 3000 kg	€ 74,37	€ 148,74
b) Autoveicoli con portata inferiore a 3000 kg	€ 49,58	€ 99,16
c) Motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	€ 24,79	€ 49,58

Per i veicoli circolanti con rimorchio le tariffe sopraindicate sono raddoppiate

Non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché apposta per non più di 2 volte e ciascuna iscrizione non sia superiore a mezzo mq

L'imposta è dovuta al Comune ove ha sede l'impresa o qualsiasi altra sua dipendenza ovvero al Comune ove sono domiciliati i suoi agenti o mandatari che alla data del primo gennaio di ciascun anno, o a quella successiva di immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli

3. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI - Si riferisce a pubblicità effettuata per conto altri con insegne, pannelli, o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine, e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in modo intermittente, lampeggiante o similare - (art. 14 comma 1 e 3 - tariffa a mq)

	Tariffa per pubbl. temporanea – al mese e fino a 3 mesi	Tariffa annuale
Per conto terzi	€ 3,31	€ 33,05
Per conto proprio	€ 1.652,00	€ 16,52

4. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE EFFETTUATE SU SCHERMI O PARETI RIFLETTENTI - (art. 14 comma 4 - tariffa per ogni giorno)

	Tariffa al giorno e fino a 30 giorni	Tariffa al giorno oltre i 30 giorni
	€ 2,07	€ 1.033,00

5. PUBBLICITA' VARIA - (art. 15)

5.1 Pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili - (art. 15 comma 1)

Tariffa per mq e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	€ 11,36
--	---------

5.2 Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale - (art. 15 comma 2)

Tariffa per ogni giorno o frazione	€ 49,58
------------------------------------	---------

5.3 Pubblicità eseguita con palloni frenati e simili - (art. 15 comma 3)

Tariffa per ogni giorno o frazione	€ 24,79
------------------------------------	---------

5.4 Pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari - (art. 15 comma 4)

Tariffa per ciascuna persona impiegata e per ogni giorno o frazione	€ 2,07
---	--------

5.4 Pubblicità effettuata mediante apparecchi amplificatori e simili - (art. 15 comma 5)

Tariffa per ciascun punto di pubblicità e per ogni giorno o frazione	€ 6,20
Questo tipo di pubblicità è vietata nel territorio comunale dal regolamento vigente salvo deroga specifica da parte del Sindaco	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti presunti)	2019	2020	2021
Imposta pubblicità	35.197,13	47.291,37	40.000,00	40.000,00	40.000,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019	2020	2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 746.749,94	€ 371.160,43	€ 540.364,77	€ 635.100,00	€ 635.100,00	€ 561.400,00
Trasferimenti correnti da Famiglie						
Trasferimenti correnti da Imprese		€ 209.872,20				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
Totale trasferimenti correnti	€ 746.749,94	€ 581.032,63	€ 540.364,77	€ 635.100,00	€ 635.100,00	€ 561.400,00

3.5.3 Entrate extratributarie

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2019/2021 le entrate previste sono le seguenti:

SERVIZI	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019	2020	2021
Aquedotto	€ 195.835,72	€ 165.000,00	€ 179.745,95	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 195.000,00
Fognatura	€ 136.356,07	€ 120.000,00	€ 134.938,22	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Depurazione	€ 295.781,37	€ 285.929,66	€ 325.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00
Rifiuti	€ 695.000,00	€ 643.000,00	€ 643.469,48	€ 580.000,00	€ 580.000,00	€ 580.000,00
Totali	€ 1.322.973,16	€ 1.213.929,66	€ 1.283.153,65	€ 1.227.000,00	€ 1.227.000,00	€ 1.227.000,00

Per la determinazione delle tariffe e la previsione del gettito derivante dai servizi pubblici si sottolinea che è prevista la copertura integrale dei relativi costi in tutto il triennio considerato nella programmazione.

Cosap

Si riportano di seguito le tariffe in essere relative al CANONE PER OCCUPAZIONE PERMANENTE o temporanea DEGLI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.S.A.P.).

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA 1 Cat.	TARIFFA 2 Cat.	TARIFFA 3 Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico per le tipologie diverse da quelle espressamente previste	1,5	0,21	0,17	0,14
Manifestazioni culturali, politiche, sindacali, sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	0,14	0,11	0,09
Circhi, spettacoli viaggianti	2,9	0,41	0,32	0,26
Parcheggi concessi in gestione a terzi	1,2	0,17	0,13	0,11
Cantieri, scavi (per suolo e sottosuolo)	1,2	0,17	0,13	0,11
Chioschi e similari	4,5	0,63	0,50	0,41
Occupazioni antistanti attività commerciali e pubblici esercizi	4,5	0,63	0,50	0,41
Occupazione varie con beneficio economico	4,5	0,63	0,50	0,41
Occupazione varie senza beneficio economico	1,5	0,21	0,17	0,14
Impianti pubblicitari	6	0,84	0,66	0,54
Mercati	5	0,70	0,55	0,45
Fiere	5	0,70	0,55	0,45

OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA 1 Cat.	TARIFFA 2 Cat.	TARIFFA 3 Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico per le tipologie diverse da quelle espressamente previste	1,2	22,70	18,91	15,13
Chiusini, pozzetti ispezione e bocche lupae	1,2	22,70	18,91	15,13
Distributori di carburanti, tabacchi e simili	1,6	30,27	25,22	20,18
Parcheggi concessi in gestione a	1,2	22,70	18,91	15,13

terzi				
Seggiovie e funivie	1,2	22,70	18,91	15,13
Chioschi	4,5	85,14	70,92	56,75
Occupazioni antistanti attività commerciali e pubblici esercizi	4,5	85,14	70,92	56,75
Occupazione varie con beneficio economico	4,5	85,14	70,92	56,75
Occupazione varie senza beneficio economico	1,5	28,38	23,64	18,92
Impianti pubblicitari	6	113,52	94,56	75,66

C.O.S.A.P.	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021
Permanente	Euro 25.000,00	Euro 25.000,00	Euro 25.000,00
Temporanea	Euro 40.000,00	Euro 40.000,00	Euro 40.000,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021
Proventi vendita legname	Euro 545.000,00	Euro 450.000,00	Euro 450.000,00
Fitti attivi di fabbricati	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00
Canoni monticazione	Euro 71.000,00	Euro 71.000,00	Euro 71.000,00
Concessioni e diritti reali	Euro 110.000,00	Euro 110.000,00	Euro 110.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	Euro 450.000	Euro 440.000	Euro 450.000
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	Euro 2.000	Euro 2.000	Euro 2.000
Interessi attivi	Euro 5.000	Euro 5.000	Euro 5.000
Dividendi da soc.partecipate	Euro 12.500	Euro 12.500	Euro 12.500
Rimborsi ed altre entrate correnti	Euro 30.000	Euro 30.000	Euro 30.000

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	2019	2020	2021
Tributi in conto capitale	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 1.432.600,00	€ 155.000,00	€ 81.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 378.400,00	€ 269.000,00	€ 269.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate da redditi da capitale	€ 141.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale trasferimenti correnti	€ 1.962.500,00	€ 424.000,00	€ 350.000,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (acc./imp.)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019	2020	2021
Nuovi prestiti	€ 131.524,36					
Rimborso quote				€ 13.152,46	€ 13.152,46	€ 13.152,46
Estinzioni anticipate						

L'estinzione anticipata evidenziata nell'anno 2015 si riferisce all'operazione promossa dalla Provincia Autonoma di Trento per i mutui in essere nel 2015.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha previsto che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, delle Legge Finanziaria Provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per l'acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelle suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel seguente prospetto vengono evidenziate le permute previste nel corso dell'anno 2018:

E' prevista nel corso del 2018 l'acquisizione della p.f. 2377 e della p.f. 2381 in C.C. Moena. Si prevede inoltre nel 2018 la vendita dei terreni di proprietà comunale identificati dalle pp.ff. 4943/2, 5095/1, 6895/3 e 5099/1 in C.C. Moena.

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

1) Equilibrio di parte corrente

Ai sensi 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto/capitale al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità.

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE BILANCIO DI PREVISIONE			
DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
FPV - Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo I	2.705.000,00	2.705.000,00	2.720.000,00
Entrate titolo II	635.100,00	635.100,00	561.400,00
Entrate titolo III	3.160.900,00	3.043.900,00	3.053.900,00
- Spese titolo I	-6.260.350,00	-6.143.350,00	-6.094.650,00
- Rimbors di prestiti Titolo IV	-240.650,00	-240.650,00	-240.650,00
Equilibrio economico-finanziario di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Le previsioni evidenziano il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente.

2) Equilibrio di parte capitale

Le spese di investimento di cui al Titolo II – Spese in conto capitale (opere pubbliche) sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE			
DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
FPV - Parte Capitale	0	0	0,00
Entrate titolo IV	1.962.500,00	424.000,00	350.000,00
Entrate titolo V, cat. 2, 3 e 4	0,00	0,00	0,00

- Spese titolo II	1.962.500,00	424.000,00	350.000,00
Saldo di parte capitale	0,00	0,00	0,00

3) Principio dell'equilibrio del bilancio

Ai sensi dell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Nella seguente tabella si riporta la situazione dell'equilibrio generale di bilancio alla luce delle variazioni apportate in sede di assestamento:

EQUILIBRIO GENERALE ENTRATE - SPESE			
DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ENTRATE	12.648.500,00	10.993.000,00	10.870.300,00
SPESE	12.648.500,00	10.993.000,00	10.870.300,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Come si evince dalla lettura della tabella si rileva il mantenimento dell'equilibrio generale.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne

deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per i Comuni del Trentino i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale "ponte" per il 2019, sottoscritto in data 25 marzo 2019 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e recepito con la legge provinciale nell'assestamento del bilancio provinciale; peraltro al paragrafo 5 del Protocollo ponte si confermano le regole per le assunzioni di personale in vigore per il 2018; il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2018 può essere così sintetizzato:

- i comuni possono assumere complessivamente a tempo indeterminato nel limite pari ad una spesa corrispondente al 100% del risparmio derivante dalle cessazioni dell'anno precedente (compresi i prepensionamenti per i quali si siano già realizzate le condizioni per la cessazione ordinaria) nel limite rientrano anche le assunzioni in esito a bando di mobilità;
- il Protocollo individua i vincoli finalizzati ad incentivare la presenza di personale con profilo professionale elevato e formazione professionale aggiornata (in particolare funzionari – categoria D);
- le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di risparmio dei singoli enti;
- gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. E' consentita la sostituzione di figure di operaio presenti alla data del 31.12.2014;
- gli enti gestori di funzioni socio-assistenziali possono assumere per tali funzioni personale a tempo indeterminato e determinato nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione, oltre all'attività di pianificazione sociale;
- gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune

verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 6/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014;

- l'ordinamento locale (art. 132 CEL) disciplina le assunzioni di personale apicale con contratto fiduciario a tempo determinato ammettendo l'ipotesi di contratto a tempo determinato per incarichi dirigenziali con durata collegata al mandato politico; tali assunzioni sono escluse dal blocco delle assunzioni e dai relativi limiti di budget di spesa. Per il 2018 viene meno l'ulteriore vincolo, definito dall'art. 4 comma 4 della LP n. 25/2012, legato all'adozione del piano di miglioramento da parte di comuni e comunità per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, comprese quelle del personale.

Personale per gli interventi di emergenza

Per quanto attiene gli interventi di emergenza che hanno interessato Moena il protocollo di finanza ponte consente ai comuni interessati di derogare motivatamente alle diposizioni provinciali che limitano l'assunzione di personale a tempo determinato e alle assunzioni di stagionali per la durata dello stato di emergenza. Le spese sostenuto per il personale in base all'art. 4 dell'ordinanza del Presidente del 19.12.2018 possano essere escluse dal computo relativo al raggiungimento degli obiettivi di risparmio 2019 anche con riguardo a trasformazioni temporanee di tempi parziali sia al lavoro straordinario (punto 5.2 protocollo di finanza). Il comune di Moena ha nel novembre 2018 assunto oltre budget gli operai boschivi già in forze se disponibili (due hanno dato disponibilità per i primi interventi). Si ritiene di mantenere l'attuale organico tecnico e operativo valutando nel corso del 2019 eventuali innesti straordinari se l'attività di gestione del post emergenza lo richieda mediante apposita delibera giuntale.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019. La citata delibera GP 323/2019 mentre sospende

l'obbligo di associarsi fa salvi gli obiettivi di risparmio.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO		
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	4	0	4	2	0	2
B base	10	0	10	6	0	6
B evoluto	2	0	2	0	0	0
C base	14	3	17	11	1	12
C evoluto	5	3	8	5	2	7
D base	3	0	3	2	0	2
D evoluto	0	0	0	0	0	0
Segretari	1	0	1	1	0	1
Totale	39	6	45	27	3	30

Fanno parte inoltre delle risorse umane dell'ente n. 3 operai specializzati di ruolo attribuiti al cantiere forestale.

Nel corso dell'esercizio è prevista per ciascuna annualità l'assunzione del seguente personale stagionale:

- n. 12 operai forestali;
- n. 3 vigili urbani stagionali.

EVOLUZIONE SPESE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO

Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"

TREND STORICO

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

2016 (impegni)	2017 (impegni)	2018 (previsioni)	2019	2020	2021
€ 1.716.168,24	€ 1.720.469,79	€ 1.806.935,31	€ 1.890.320,00	€ 1.871.120,00	€ 1.855.120,00

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE N. 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente, comprendendo le relative spese. Garantire il corretto funzionamento degli Organi Istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni, anche con l'ausilio del revisore del conto. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazione maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate. Le segnalazioni indirizzate all'Amministrazione sono ritenute importantissime e da incentivare. Il programma comprende le spese di rappresentanza.
Programma 2	Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale. Servizi di protocollazione e conservazione sostitutiva documentazioni digitali. Prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione alla corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso. Attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio. Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione. Approfondire, divulgare e monitorare la

	<p>conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale. Approfondire , aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione. Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale e di pubblicazione degli atti. Amministrazione e funzionamento delle attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali.</p>
Programma 3	<p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.</p>
Programma 4	<p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.</p>
Programma 5	<p>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p> <p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.</p>
Programma 6	<p>Ufficio tecnico</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche</p>

	relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.
Programma 7	<p>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>
Programma 8	<p>Statistica e sistemi informativi Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.</p>
Programma 10	<p>Risorse umane Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.</p>
Programma 11	<p>Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Progetto organizzativo di gestione associata	2 – Segreteria generale	Sindaco	Segretario Comunale
Prosecuzione azioni per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa con l'avvio delle gestioni associate obbligatorie	3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Segretario Comunale/Responsabile Servizio Finanziario
Formazione continua, sia tecnica che organizzativa, per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti.	10 – Risorse umane	Assessore al Personale	Segretario

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE N. 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	<p>Polizia locale e amministrativa</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Progettazione di attività tese a coinvolgere personale qualificato allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio	1 – Polizia locale e amministrativa	Sindaco	Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale
Implementazione del sistema di videosorveglianza e di tutte le misure atte a garantire la sicurezza sul territorio	1 – Polizia locale e amministrativa	Sindaco	Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE N. 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Istruzione prescolastica Supporto alle attività delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".
Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria Supporto alle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 4:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico	1 – Istruzione prescolastica 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Sindaco	Segretario Comunale
Interventi per la promozione delle attività sportive nella scuola primaria	2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Assessore allo Sport	Segretario Comunale

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE N. 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Valorizzazione dei beni di interesse storico Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre

	d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.
--	---

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno delle iniziative storico culturali, atte a valorizzare le realtà culturali e le associazioni presenti sul territorio	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore alla Cultura	Segretario Comunale
Sostegno di azioni e iniziative, con il coinvolgimento degli istituti scolastici, di personale qualificato e di altri enti al fine di monitorare e fronteggiare situazioni di disagio giovanile	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sindaco	Segretario Comunale
Sostegno ad attività volte a favorire la socializzazione tra le persone anziane creando momenti d'incontro e di confronto tra loro, aiutandole a mantenersi attive e indipendenti nell'ambito dell'Università della terza Età e del Tempo disponibile.	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore alla Cultura	Segretario Comunale

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE N. 6		POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Sport e tempo libero Gestione di infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.	
Programma 2	Giovani Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di	

	sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.
--	---

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promozione sportiva a favore della popolazione con il supporto operativo di Enti e società sportive locali	1 - Sport e tempo libero	Assessore allo Sport	Segretario Comunale

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE N. 7	TURISMO
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 7:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promozione di manifestazioni che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE N. 8		ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1		<p>Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Variante al PRG in corso	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Perseguire un'ottica di semplificazione dei procedimenti, di rispetto dei tempi ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Progetti di revisione delle procedure attinenti l'attività di vigilanza e controllo nel settore edilizio e della tutela del territorio	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Revisione norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE N. 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	<p>Difesa del suolo Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.</p>
Programma 2	<p>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. . Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.</p>
Programma 3	<p>Rifiuti Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>
Programma 4	<p>Servizio idrico integrato Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>
Programma 5	<p>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle</p>

	biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.
--	---

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Rimozione di cause di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque, avviando il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico utilizzando fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni.	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Tutela delle zone verdi pubbliche e private quali risorse per il paese. Valorizzazione dei parchi e delle zone forestali promuovendone la conoscenza e il rispetto.	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Incremento del controllo sull'abbandono illecito dei rifiuti e sensibilizzazione della popolazione al fine di ottimizzare la raccolta differenziata.	3 – Rifiuti	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Costruzione, mantenimento e miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.	4 – Servizio Idrico Integrato	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE N. 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 2	Trasporto pubblico locale Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del

	<p>miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>
Programma 5	<p>Viabilità e infrastrutture stradali Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale e semaforica. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Miglioramento del livello di sicurezza delle strade con particolare attenzione alla segnaletica orizzontale e verticale, che è attività di primaria importanza per la sicurezza della circolazione stradale.	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco	Resposabile Ufficio Tecnico
Interventi di manutenzione impianto di illuminazione pubblica per efficientamento energetico valutando contratti di project finance	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco	Resposabile Ufficio Tecnico

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE N. 11	SOCCORSO CIVILE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	<p>Sistema di protezione civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>
Programma 2	<p>Interventi a seguito di calamità naturali Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 11:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile, in particolare al Corpo dei Vigili del Fuoco volontari per la copertura delle spese di gestione ed acquisto di attrezzature e mezzi necessari ad un pronto intervento.	11 - Soccorso civile	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE N. 12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, , per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.	
Programma 8	Cooperazione e associazionismo Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.	
Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.	

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziamento dei servizi per la prima infanzia sostenendo il servizio Tagesmutter	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sindaco	Segretario Comunale
Attivare azioni di conciliazione delle esigenze della vita professionale ed esigenze della vita familiare, creando nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi; potenziamento colonie e laboratori	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sindaco	Segretario Comunale
Gestione diretta della cura e della manutenzione ordinaria del cimitero comunale e dei servizi cimiteriali.	9 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e

al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE N. 15		POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 3	Sostegno all'occupazione Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti di altri enti.	

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 15:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
L'amministrazione Comunale partecipa da anni, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, a progetti atti a favorire l'inserimento lavorativo di persone che si trovano in situazioni di disagio sociale.	3 – Sostegno all'occupazione	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE N. 18		RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per	

	concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.
--	---

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE N. 60	FONDI E ACCANTONAMENTI
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Fondo di riserva Iscrizione nel bilancio di previsione finanziario del Fondo di Riserva di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste a bilancio. Iscrizione del Fondo Cassa.
Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità Istituzione, in applicazione a quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, nel proprio bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota libera dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Gestione del fondo da parte dell'ufficio finanziario provvedendo quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.
Programma 3	Altri fondi Istituzione di "Fondi a Accantonamenti" ritenuti necessari a garantire nel tempo gli equilibri complessivi di bilancio. In particolare è intesa l'iscrizione del "Fondo per passività potenziali".

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie
--

MISSIONE N. 60	ANTICIPAZIONE FINANZIARIE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi
--

MISSIONE N. 99	SERVIZI PER CONTO TERZI
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Partite di giro Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria; rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.

Per il dettaglio delle risorse destinate ai singoli programmi si rimanda all'allegato due.

**ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA
GESTIONE ASSOCIATA**

**ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI ED IN
CONTO CAPITALE PER MISSIONI, PROGRAMMI E
MACROAGGREGATI**